Conto Sistema

Avviso n. 4/2026

Generalista per la Certificazione delle Competenze

fondoconoscenza

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29/07/2026

Sommario

1. Premessa e Quadro Normativo 1
2. Oggetto dell'Avviso 1
3. Soggetti Proponenti e Attuatori 2
4. Enti Titolati 3
5. Soggetti Beneficiari 3
6. Soggetti destinatari 3
7. Regime di aiuti 3
8. Attività formative e non formative ammissibili 5
9. Periodo di validità 6
10. Contenuti e Obiettivi di Apprendimento 6
11. Dotazione finanziaria 6
12. Finanziamenti e importi massimi 6
13. Numero Piani formativi candidabili 7
14. Termini di presentazione delle domande di finanziamento 7
15. Modalità di presentazione delle domande di finanziamento 8
16. Modalità di condivisione dei Piani Formativi 8
17. Valutazione e ammissibilità dei Piani Formativi 9
18. Griglia di valutazione qualitativa 9
19. Valutazione e ammissibilità qualitativa dei Piani Formativi 11
20. Avvio e durata del Piano Formativo 12
21. Gestione e rendicontazione del Piano Formativo 12
22. Obblighi del Soggetto Proponente 12
23. Visite in itinere ed ex post 12
24. Tutela dei dati personali 15
25. Misura di trasparenza 16
26. Richiesta chiarimenti 16
27. Note 16
28. Allegati 16

1. Premessa e Quadro Normativo

Fondo Conoscenza – Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua – è un organismo di natura associativa promosso dalla Federazione Nazionale Autonoma Piccoli Imprenditori - Fe.N.A.P.I. e dalla Confederazione Italiana di Unione delle professioni intellettuali - C.I.U. attraverso un Accordo Interconfederale che ha inteso instaurare un nuovo modello di dialogo tra le Parti Sociali frutto della condivisione delle opportunità previste dalla Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 in materia di pariteticità.

Il Fondo è autorizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi del comma 2 dell'art. 118 della suddetta Legge, a finanziare in tutto o in parte Piani Formativi aziendali, territoriali, settoriali o individuali destinati ai lavoratori dei soggetti beneficiari ad esso aderenti, nonché eventuali ulteriori iniziative propedeutiche e comunque direttamente connesse a detti Piani, come previsto dal comma 1 del citato articolo 118.

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto n. 115 del 9 luglio 2024, nonché in ragione del ruolo del Fondo quale Ente Titolato Delegato, il presente Avviso sperimentale è finalizzato ad avviare una prima sperimentazione della tracciabilità delle competenze in ingresso e in uscita, secondo gli standard nazionali di riferimento.

I Piani formativi finanziati nell'ambito del presente Avviso dovranno prevedere i servizi di Individuazione e Validazione delle competenze, in coerenza con i fabbisogni professionali delle imprese e dei lavoratori.

Il presente Avviso rappresenta, pertanto, un primo passo verso la strutturazione del servizio di IVC, con l'obiettivo di favorire la massima spendibilità degli investimenti in capitale umano, assicurandone la portabilità nello spazio mediante attestazioni digitali e trasparenti degli apprendimenti e la loro patrimonializzazione nel tempo. In tale prospettiva, esso promuove la modularità e l'incrementalità dei percorsi di apprendimento, anche attraverso un approccio basato sulle micro-qualificazioni, valorizzando il processo di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite, nonché l'utilizzo del Fascicolo elettronico del lavoratore.

2. Oggetto dell'Avviso

Con il presente Avviso Fondo Conoscenza intende finanziare, a valere sulle risorse del Conto Sistema, Piani Formativi aziendali, territoriali e settoriali, condivisi dalle Parti Sociali costituenti il Fondo, finalizzati a sostenere la formazione in ingresso, l'aggiornamento, la riqualificazione, lo sviluppo e la riconversione delle competenze professionali dei lavoratori dipendenti delle aziende aderenti e tesi allo sviluppo economico- produttivo, sociale ed occupazionale delle imprese e dei lavoratori coinvolti, per ridurre le disparità di genere e per rinforzare i processi di integrazione lavorativa e sociale, finalizzate alla formale individuazione, validazione e certificazione delle competenze dei lavoratori, comunque acquisite, in attuazione del D.M. 9 luglio 2024.

Gli obiettivi principali sono riconducibili a rafforzare la trasparenza e la spendibilità delle competenze nel mercato del lavoro, sostenere la crescita professionale dei lavoratori, favorire la competitività delle imprese, assicurando che ogni percorso formativo sia preceduto da un'analisi delle competenze in ingresso e seguito da un processo di attestazione dei risultati di apprendimento conseguiti.

Il Fondo intende sostenere e accompagnare aziende ed enti in questa fase di transizione, consentendo a tutti gli attori coinvolti di acquisire familiarità con i processi operativi legati al rilascio delle certificazioni.

L'Avviso è rivolto a tutte le aziende aderenti indipendentemente dal settore di appartenenza e ciascun Piano Formativo può avere ad oggetto una attestazione di trasparenza o un documento di validazione rispondente al proprio fabbisogno formativo e gli esiti dei percorsi dovranno essere ricompresi nella versione annualmente vigente e nelle versioni storicizzate dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni.

Ai sensi dell'Art. 3 comma 2. DM del MLPS n. 115 del 9 luglio 2024 nelle more del previsto sviluppo evolutivo dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni necessario a consentire la validazione e la certificazione delle competenze di base e trasversali attraverso l'implementazione dei vigenti quadri di riferimento unionali e internazionali, ai fini esclusivi della individuazione e messa in trasparenza, il Repertorio delle qualificazioni di

titolarità del MLPS[1] è altresì costituito dalle qualificazioni intese come competenze riferite ai risultati di apprendimento o descrittori comunque denominati relativi ai seguenti quadri:

a) il quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), quale riferimento in termini di livelli e di risultati di apprendimento per le competenze multilinguistiche;
b) il quadro comune europeo di riferimento per le competenze digitali (DigComp), versioni 2.1 e seguenti, quale riferimento in termini di livelli e di risultati di apprendimento per le competenze digitali;
c) il quadro comune europeo di riferimento per le competenze imprenditoriali (EntreComp), quale riferimento in termini di livelli e di risultati di apprendimento per le competenze di imprendibilità';
d) il quadro comune europeo di riferimento per le competenze delle competenze personali, sociali e di apprendimento (LifeComp), quale riferimento in termini di livelli e di risultati di apprendimento per le life skills;
e) gli standard di competenze stabiliti nell'ambito dell'indagine internazionale dell'OCSE-PIAAC, quali riferimenti in termini di livelli e di risultati di apprendimento per le competenze di literacy e di numeracy.

L'Avviso, come detto, ha carattere sperimentale e si inserisce in un percorso di progressivo rafforzamento dei sistemi di riconoscimento delle competenze, che promuove la progettazione di interventi formativi per conoscenze e/o competenze che, al termine dei percorsi di apprendimento siano finalizzati al rilascio, da parte degli Enti Titolati, di una attestazione di messa in trasparenza o validazione degli apprendimenti delle competenze, ai sensi del D.M. 115/2024.

In questo Avviso non sono ammissibili attività formative organizzate per conformare le imprese alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione e non sono ammissibili le attività formative prive di attestazione finale di messa in trasparenza o validazione degli apprendimenti delle competenze. La presenza di anche un singolo progetto non ammissibile comporta l'esclusione dell'intero Piano dal finanziamento.

Per le modalità di progettazione degli interventi e di svolgimento dei servizi di individuazione e di validazione delle competenze si rimanda al "Regolamento di Fondo Conoscenza per i servizi di individuazione, di validazione e di certificazione delle competenze di cui al decreto ministeriale del 9 luglio 2024 recante disciplina dei servizi di IVC delle competenze relativi alle qualificazioni di titolarità del MLPS" ed al relativo "Protocollo Metodologico di Fondo Conoscenza" – che costituiscono parte integrante del presente Avviso.

I finanziamenti sono concessi da Fondo Conoscenza in conformità con quanto previsto, tra le altre:

- Dalle "Linee Guida sui Fondi Paritetici Interprofessionali per la Formazione Continua di cui all'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000 n. 388" adottate dalla competente Autorità di Vigilanza;
- Dal "Regolamento Generale di Organizzazione, Gestione, Rendicontazione e Controllo" adottato da Fondo Conoscenza ed approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto n. 0000385 del 29/10/2024.

3. Soggetti Proponenti e Attuatori

Il Soggetto Proponente è il soggetto che presenta il Piano Formativo e la relativa domanda di finanziamento e che, in caso di approvazione, è responsabile di tutti gli adempimenti previsti dall'avvio del Piano fino alla sua rendicontazione.

I Piani Formativi possono essere presentati da aziende aderenti a Fondo Conoscenza (limitatamente ai propri dipendenti) e da Enti di Formazione accreditati presso il Fondo, su incarico delle suddette aziende, sia in forma singola che associata.

I suddetti Piani possono essere attuati dagli stessi Soggetti Proponenti o da altri Enti accreditati presso il Fondo. Gli Enti accreditati provvisoriamente, in caso di ammissione a finanziamento di un Piano Formativo, entro la data di conclusione dello stesso, dovranno dimostrare, pena la revoca del finanziamento, di avere ottenuto

[1] DM n. 115 del 9 luglio 2024 Art. 3 comma 1.

l'accreditamento nel settore della formazione continua presso una delle regioni italiane o la certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità UNI EN ISO 9001:2015, settore EA37, rilasciata da apposito organismo accreditato da Accredia.

4. Enti Titolati

Ai fini dell'erogazione dei servizi specialistici di individuazione e validazione delle competenze, è obbligatorio il coinvolgimento di un Ente Titolato iscritto nell'Albo degli Enti Titolati di Fondo Conoscenza, disponibile al seguente link:

https://www.fondoconoscenza.it/albo-enti-titolati-accreditati-a-fondo-conoscenza/

L'Ente Titolato è responsabile, sotto il profilo tecnico, del presidio delle fasi di bilancio delle competenze e di messa in trasparenza, assicurando la piena conformità agli standard del Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze (SNCC).

L'Ente Titolato deve essere individuato dal Soggetto Proponente, tra quelli iscritti nel suddetto Albo, in fase di presentazione del Piano formativo, ed è responsabile dell'esecuzione delle attività previste.

L'Ente Titolato può coincidere con il Soggetto Attuatore, purché quest'ultimo risulti già iscritto negli elenchi degli Enti Proponenti e Attuatori accreditati presso Fondo Conoscenza.

5. Soggetti Beneficiari

Sono beneficiari dei Piani Formativi le aziende e tutti i soggetti sui quali grava l'obbligo del versamento del contributo integrativo di cui all'art. 25 della Legge 845/78.

I Soggetti Beneficiari, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- adesione a Fondo Conoscenza risultante nel Data Base INPS trasmesso al Fondo;
- la non sussistenza delle clausole di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023;
- assenza di procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del Codice penale;
- applicazione del CCNL di categoria;
- essere in regola con tutti gli obblighi in materia previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;

In caso di ammissione a finanziamento del Piano Formativo i Soggetti Beneficiari devono mantenere l'adesione al Fondo fino all'esito della rendicontazione, pena la revoca del finanziamento.

6. Soggetti destinatari

Sono destinatari dei Piani Formativi i dipendenti (operai, impiegati, quadri) dei datori di lavoro pubblici o privati aderenti al Fondo per i quali sussiste l'obbligo del contributo integrativo (0,30%) di cui all'art. 25 della Legge 845/78.

7. Regime di aiuti

I contributi previsti dall'Avviso sono assoggettati a uno dei seguenti regolamenti comunitari, sulla base della scelta effettuata dalle aziende beneficiarie in sede di presentazione del Piano, secondo quanto previsto dal Regime di Aiuti: "Fondi interprofessionali per la formazione continua - Regolamento per la concessione di aiuti alle imprese per attività di formazione continua in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 651/2014" – SA 40411, approvato con D.D. 27\Segr. D.G.\2014 del 12.11.2014 e successivo D.D. 96\Segr. D.G.\2014 del 17.12.2014 di modifica - Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - comunicato alla Commissione Europea attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione (SANI) - Numero identificativo del Regime di Aiuti 83883:

- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023, pubblicato sulla G.U.U.E. L 167 del 30 giugno 2023 e Comunicazione 2020/C 224/02 pubblicata in GUUE dell'8 luglio 2020, che dichiara alcune categorie di aiuti (tra cui gli aiuti alla formazione) compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, in vigore dal 1° luglio 2014 fino al 31 dicembre 2026 e s.m.i.

  L'applicazione del predetto Regolamento (CE) n. 651/2014 è esclusa per le aziende che non rientrano nel campo di applicazione disciplinato nell'art. 1 del Regolamento. In particolare sono esclusi i finanziamenti in favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali; sono altresì escluse le imprese in difficoltà, come definite nel punto 18 dell'art. 1 del medesimo Regolamento (UE) n. 651/2014, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali.

  L'opzione per il Regolamento (CE) n. 651/2014 comporta, tra l'altro, il rispetto della disciplina degli aiuti alla formazione prevista nell'art. 31 del Regolamento. Si applicano le intensità massime di aiuto stabilite nell'art. 31 del predetto Regolamento, aumentate nelle misure previste al punto 4, lettere a) e b) e al punto 5 del medesimo articolo.
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, pubblicato sulla G.U.U.E. L. del 15 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» fino al 31 dicembre 2030 e s.m.i.
- Regolamento (UE) 2022/2473 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e s.m.i.
- Regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione, del 10 dicembre 2024, che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo.

La concessione dei finanziamenti è inoltre subordinata all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato da parte di Fondo Conoscenza che provvederà altresì alla registrazione del finanziamento.

Le beneficiarie dei Piani Formativi devono optare espressamente per il Regolamento comunitario da applicare tenendo presente il relativo termine di vigenza; l'opzione deve essere effettuata tramite dichiarazione redatta su apposito modello disponibile nel sistema informatico del Fondo (Allegato 6).

Quanto dichiarato nel suddetto allegato deve coincidere con quanto indicato nel formulario di presentazione; in caso contrario il Piano non potrà essere ammesso alla valutazione.

Si richiama l'attenzione dei Soggetti Proponenti e delle imprese beneficiarie sulla necessità di operare un'attenta e puntuale ricognizione di tutti i contributi pubblici ricevuti da ciascuna impresa beneficiaria e degli eventuali ordini di recupero pendenti per precedenti aiuti dichiarati illegali, rilevanti nella scelta del Regolamento comunitario in materia di aiuti di Stato applicabile. Tale ricognizione potrà essere effettuata anche mediante la consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, liberamente accessibile all'indirizzo web

https://www.rna.gov.it/trasparenza/aiuti

Il Soggetto Proponente è responsabile della verifica del rispetto di tutte le condizioni previste nei Regolamenti prescelti dalle imprese beneficiarie e, in particolare, della verifica che i contributi non siano cumulati con altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sull'Unione Europea, né con altre misure di sostegno comunitario, in relazione agli stessi costi ammissibili, quando tale cumulo darebbe luogo a un'intensità di aiuto superiore al livello fissato nel Regolamento applicabile.

8. Attività formative e non formative ammissibili

Fondo Conoscenza con il presente Avviso intende promuovere e finanziare Piani Formativi rispondenti alle necessità formative richieste dalle aziende e dai loro lavoratori e contribuire al processo di integrazione in atto nel Sistema nazionale di certificazione delle competenze.

I Piani Formativi possono prevedere sia azioni formative (Progetti Formativi) sia azioni non formative purché connesse, coerenti e accessorie alle stesse.

Per la realizzazione delle attività formative possono essere utilizzate le sottoelencate modalità formative previste dalle Nuove Linee Guida sulle Procedure di Funzionamento, Gestione, Controllo e Rendicontazione dei Piani Formativi finanziati da Fondo Conoscenza - approvate dal C.d.A. il 18/12/2025 – parte integrante del presente Avviso, d'ora innanzi denominate "Linee Guida":

- Formazione in aula;
- Formazione a Distanza (FaD) on-line o off-line;
- Training on the job.

Le attività non formative (propedeutiche e trasversali) che possono essere previste nell'ambito di un Piano sono quelle indicate nelle suddette Linee Guida, ovvero:

- Ideazione e progettazione
- Analisi dei fabbisogni e selezione dei partecipanti
- Monitoraggio e valutazione
- Diffusione dei risultati

L'**ideazione e progettazione per conoscenze e competenze** dovrà fare puntuale riferimento ai contenuti descrittivi dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni (Aree di Attività, Risultati attesi) ovvero dei Quadri di competenze unionali e internazionali di cui al D.M. 115/2024; la verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti in fase di progettazione, costituisce una base imprescindibile del processo, sia in fase iniziale, in funzione della personalizzazione degli interventi, sia in itinere, in funzione delle verifiche intermedie volte anche a monitorare l'esperienza di apprendimento, sia nelle fasi conclusive, di messa in trasparenza o di validazione delle competenze per cui si rende necessaria la partecipazione dell'Ente Titolato a questa attività.

Poiché l'Avviso promuove **l'individuazione** e la **validazione delle competenze** dei lavoratori, in coerenza con il Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze, i Piani Formativi devono obbligatoriamente articolarsi nelle seguenti fasi:

1) **Analisi Ex-ante (Obbligatoria e a cura dell'Ente Titolato):** Attività di bilancio delle competenze finalizzata alla redazione della 'Scheda di Valutazione delle Competenze ex ante', secondo il format predisposto dal Fondo.
2) **Attività Formativa:** Sviluppo di contenuti coerenti con i profili professionali target.
3) **Individuazione e Validazione Ex-post (Obbligatoria e a cura dell'Ente Titolato):** Attività volta alla tracciatura delle competenze acquisite. L'esito deve essere formalizzato dall'Ente Titolato esclusivamente tramite l'Attestato di Messa in Trasparenza delle Competenze predisposto dal Fondo, o da un documento di validazione delle competenze, nel rispetto della normativa vigente.

Ai fini della validità dell'intervento, quindi, per essere considerato rendicontabile, è necessario che almeno l'80% dei destinatari previsti in ciascun Progetto Formativo abbia frequentato almeno l'80% del totale delle ore previste nello stesso e aver ottenuto la relativa attestazione di messa in trasparenza o un documento di validazione delle competenze in conformità con le disposizioni definite ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 13 d el 16 gennaio 2013, del D.I. del 5 gennaio 2021 e del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 115 del 9 luglio 2024.

9. Periodo di validità

I Piani Formativi possono essere presentati in qualsiasi momento a partire dalle ore 09:00 del 9 settembre 2026 e fino alle ore 24:00 del 30 novembre 2026.
Fondo Conoscenza si riserva la facoltà di prorogare i termini di validità dell'Avviso.

10. Contenuti e Obiettivi di Apprendimento

Si precisa come i Piani Formativi debbano presentare contenuti e obiettivi di apprendimento che siano referenziati integralmente agli standard di qualificazione di cui al paragrafo 2.
I Piani devono indicare i Settori Economico-Professionali e le Aree di Attività di riferimento, garantendo che le competenze in uscita siano riconducibili a descrittori standardizzati per assicurarne la spendibilità nazionale ed europea (ad esempio risultati attesi e/ o riferimenti in termini di livelli e di risultati di apprendimento per le competenze di imprenditività, per le life skills, per le competenze digitali).
La conformità a tali quadri deve risultare esplicitamente nella progettazione didattica.

11. Dotazione finanziaria

Le risorse iniziali destinate al finanziamento dei Piani Formativi presentati ai sensi del presente Avviso, a valere sui fondi destinati dal Regolamento di Fondo Conoscenza al Conto Sistema, sono complessivamente pari a Euro 600.000,00 (seicentomila/00); tale stanziamento è stato determinato sulla base delle risorse assegnate e ricevute dall'INPS al 22/07/2026.

Fondo Conoscenza si riserva a suo insindacabile giudizio di esercitare le seguenti facoltà, dandone tempestiva informazione sul sito web www.fondoconoscenza.it:

- ridurre il finanziamento richiesto con riferimento a uno o più elementi del Piano Formativo presentato;
- riproporzionare gli importi richiesti per Piano;
- prorogare o riaprire i termini di presentazione delle domande previsti dall'Avviso;
- chiudere anticipatamente i termini di presentazione delle domande previsti dall'Avviso in caso di esaurimento dello stanziamento;
- stanziare ulteriori risorse a valere sul presente Avviso nel corso di validità dello stesso.

12. Finanziamenti e importi massimi

Il finanziamento concesso per ciascun Piano formativo non potrà superare il valore massimo di Euro 40.000,00.
Considerata la natura sperimentale di questo Avviso, per tutte le tipologie di Piani la quota di finanziamento erogata per ciascuna azienda da Fondo Conoscenza, sia in sede di approvazione che in sede di rendiconto, non potrà superare i valori indicati nella seguente tabella:

Dimensioni impresa	Contributo massimo erogabile
MICRO	€ 3.000,00
PICCOLA	€ 6.000,00
MEDIA	€ 20.000,00

GRANDE	€ 40.000,00

Per i piani interaziendali, territoriali e settoriali, la quota di finanziamento richiedibile da ciascuna azienda beneficiaria è determinata applicando la seguente formula:

Contributo totale del Piano / Totale monte ore allievo del Piano * Totale monte ore allievo azienda

Ciascuna azienda beneficiaria individuata per codice fiscale potrà essere beneficiaria di un solo Piano Formativo presentato a valere sul presente Avviso, pena l'esclusione dell'azienda da tutti i Piani Formativi in cui è coinvolta e la conseguente riparametrazione del relativo contributo riconosciuto.

Per la determinazione della quota di finanziamento del Piano formativo, in particolare, si dovrà fare riferimento alle Unità di Costo Standard (UCS) di seguito indicate:

1) Attività formative realizzate in modalità *aula, training on the job*: il contributo massimo richiedibile è determinato applicando la formula:

(Euro 173,00 * Ore corso) + (Euro 1,60 * ore corso * n. allievi partecipanti)

2) Attività di Formazione a Distanza: il contributo massimo richiedibile è determinato applicando la formula:

Euro 20,00 * Ore corso * N. allievi partecipanti

3) Attività di individuazione e di validazione: si adottano le unità di costo standard relative ai servizi di orientamento specialistico di gruppo, adottate nell'ambito degli interventi di investimento e di riforma di titolarità del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, di cui alla Missione M5 – Componente C1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), relativi specificamente al "Programma di Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e nell'ambito dei programmi nazionali a valere sulla programmazione 2021-2027 del FSE Plus e successivi aggiornamenti e indicizzazioni.

1) Standard di Durata

i. Per i servizi di Individuazione, lo standard di durata è determinato fino a un massimale di 5 ore di servizio di gruppo.

ii. Per i servizi di Validazione, lo standard è determinato fino a un massimale di 10 ore di servizio di gruppo comprensive della durata del servizio di individuazione.

2) Standard di Costo

Per entrambi i servizi di Individuazione e Validazione si applica il parametro UCS pari a 82,27 €/ora per attività di gruppo per un numero fino a 10 lavoratori. Di conseguenza, è possibile costituire gruppi composti da un massimo di 10 lavoratori.

13. Numero Piani formativi candidabili

Ciascun Ente accreditato, su delega delle aziende beneficiarie, può presentare, a valere sul presente Avviso, n. 1 (uno) Piano formativo.

14. Termini di presentazione delle domande di finanziamento

Il presente Avviso prevede una sola finestra temporale per la presentazione delle domande di finanziamento.
I Soggetti Proponenti possono presentare i Piani formativi entro il **30 novembre 2026.**

15. Modalità di presentazione delle domande di finanziamento

l Piani Formativi possono essere presentati esclusivamente accedendo all'area riservata del portale web di Fondo Conoscenza www.fondoconoscenza.it.
Per i Piani Formativi presentati dagli Enti accreditati le credenziali da utilizzare sono quelle rilasciate dal Fondo in occasione dell'accreditamento; per i Piani Formativi presentati dalle aziende le credenziali devono essere richieste tramite registrazione sul portale web del Fondo nella pagina dedicata al presente Avviso.

La documentazione da caricare nella sezione "Gestione Piani" della *home page* personale del Soggetto Proponente è la seguente:

- istanza di finanziamento del Piano Formativo (**Allegato 1**), generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- formulario di presentazione del Piano Formativo, generato dalla piattaforma informatica del Fondo dopo la validazione del Piano, firmato digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- dichiarazione Soggetto beneficiario e delega per presentazione Piano Formativo (**Allegato 2**), generata dal sistema informatico del Fondo, timbrata e firmata con firma autografa o firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario (solo in caso di Piani Formativi presentati da Enti accreditati al Fondo);
- accordo di condivisione del Piano Formativo rilasciato secondo quanto indicato al successivo paragrafo 15 o richiesta di condivisione alla Commissione Nazionale Pareri Parti Sociali costituenti il Fondo (**Allegato 3**), generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- delega all'Ente Attuatore (**Allegato 4**), se diverso dal Proponente, generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- dichiarazione Soggetto Attuatore (**Allegato 5**), se diverso dal Proponente, generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Attuatore;
- dichiarazione Soggetto beneficiario regime di aiuti (**Allegato 6**), generata dal sistema informatico del Fondo, timbrata e firmata con firma autografa o firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario.

I documenti firmati digitalmente dovranno essere in formato di firma CAdES (file con estensione .p7m), devono essere redatti in un formato statico (PDF/A).
Gli allegati generati dal sistema informatico non devono essere in alcun caso modificati.

Qualora dal controllo della documentazione effettuato dal Fondo in sede di valutazione dei Piani dovessero risultare alterazioni dei suddetti allegati, incompletezza dei dati e/o assenza di documenti il Fondo si riserva la facoltà di richiedere eventuali integrazioni.
Il Fondo si riserva inoltre di effettuare un controllo a campione finalizzato alla verifica della veridicità delle dichiarazioni contenute nei suddetti Allegati; in presenza di accertate dichiarazioni non veritiere la richiesta di finanziamento sarà esclusa dalla procedura di valutazione e l'ente/impresa dichiarante incorrerà nella responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 dell'8 dicembre 2000.

16. Modalità di condivisione dei Piani Formativi

La condivisione dei Piani Formativi deve avvenire, così come previsto dall'Accordo Interconfederale sottoscritto in data 4 maggio 2018 e del Protocollo d'intesa sottoscritto il 24 luglio 2025 tra i soci di Fondo Conoscenza, nel rispetto di un criterio di prossimità e, pertanto, al livello corrispondente alla dimensione del Piano da presentare.
In particolare:

a) **Piani Formativi aziendali rivolti a imprese in cui è presente la RSU**: devono essere condivisi tra l'impresa e la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) a maggioranza dei suoi componenti;
b) **Piani Formativi aziendali rivolti a imprese in cui è presente una o più RSA**: devono essere condivisi tra l'impresa e la Rappresentanza Sindacale Aziendale o le Rappresentanze Sindacali Aziendali (RSA) costituite nell'ambito delle associazioni sindacali che, singolarmente o insieme ad altre, risultino destinatarie della maggioranza delle deleghe relative ai contributi sindacali conferite dai lavoratori dell'azienda nell'anno precedente e così come rilevati e comunicati ai sensi del Testo Unico sulla rappresentanza del 25 maggio 2016 sottoscritto tra le parti, che qui si intende integralmente richiamato;
c) **Piani Formativi aziendali/interaziendali rivolti a imprese prive di rappresentanza sindacale**: devono essere condivisi dalle Commissioni Pareri Parti Sociali territoriali se costituite; in caso contrario i Piani devono essere condivisi dalla Commissione Nazionale Pareri Parti Sociali;
d) **Piani Formativi Territoriali, Settoriali, di Comparto e/o di Filiera**: devono essere condivisi dalle Commissioni Pareri Parti Sociali territoriali se costituite; in caso contrario i Piani devono essere condivisi dalla Commissione Nazionale Pareri Parti Sociali.

17. Valutazione e ammissibilità dei Piani Formativi

L'ammissione alla valutazione dei Piani formativi è subordinata alla condivisione positiva, secondo quanto previsto al paragrafo precedente.

Il Fondo procede alla verifica di ammissibilità delle domande pervenute, sulla base di quanto indicato nei paragrafi precedenti.

Nel corso di tale verifica, il Fondo può richiedere ai Soggetti Proponenti, tramite PEC, eventuali integrazioni e/o chiarimenti, assegnando un termine perentorio di 5 (cinque) giorni per la trasmissione degli stessi.

Non sono ritenute ammissibili e, pertanto, non sono ammesse alla valutazione di merito, le domande:

a) presentate oltre i termini indicati al precedente paragrafo 14;
b) trasmesse con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso.

La presenza anche di una sola delle suddette cause di inammissibilità costituisce motivo insanabile di esclusione del Piano formativo dalla successiva valutazione di merito.

A seguito della verifica di ammissibilità, il Nucleo di Valutazione, incaricato della valutazione qualitativa, procede all'esame dei Piani formativi, attribuendo il relativo punteggio nel rispetto dei criteri indicati al successivo paragrafo del presente Avviso.

L'intera fase di valutazione si conclude entro un termine non superiore a 60 (sessanta) giorni.

18. Griglia di valutazione qualitativa

Il sistema di valutazione dell'Avviso 4/2026 è finalizzato a misurare non solo la coerenza formale dei Piani Formativi, ma soprattutto la loro efficacia strategica e la rigorosità del processo di certificazione. La valutazione si basa su un'analisi qualitativa che premia la capacità del Soggetto Proponente di integrare la formazione nelle dinamiche di sviluppo aziendale, garantendo al contempo la massima trasparenza nel riconoscimento delle competenze acquisite.

Il cuore del modello di valutazione risiede nel legame logico tra l'analisi del gap di competenze e i moduli didattici proposti, assicurando che ogni ora di formazione sia direttamente finalizzata a colmare una carenza professionale rilevata ex-ante. Fondamentale, in questo contesto, è la distinzione dei ruoli tra Soggetto Attuatore ed Ente Titolato, che garantisce l'imparzialità e la qualità delle fasi di validazione e certificazione secondo i framework nazionali.

Si prevedono 3 indicatori:

1. **Progettazione**

Articolazione e Ruoli: Valutazione della struttura del Piano e della sua pertinenza rispetto al contesto territoriale/settoriale. Definizione delle responsabilità operative del Soggetto Attuatore e, se distinto, esplicitazione del ruolo di supervisione dell'Ente Titolato per le fasi di validazione e certificazione.

2. Analisi dei fabbisogni

Strategia e Gap: Descrizione tecnica di strumenti e metodologie (interviste, questionari) per la rilevazione dei fabbisogni. Capacità di inquadrare la formazione come leva di crescita o resilienza aziendale. Definizione puntuale del gap competitivo da colmare e analisi del personale coinvolto in relazione ai risultati attesi di "messa in trasparenza".

3. Competenze in uscita

Coerenza Metodologica: Qualità del Bilancio delle Competenze Ex-Ante (a cura dell'Ente Titolato) e redazione della relativa scheda di valutazione. Verifica del nesso logico tra l'architettura dei moduli didattici e il rafforzamento delle competenze "non possedute". Dettaglio sulle procedure di valutazione individuale finale per la certificazione.

Il Nucleo di Valutazione del Fondo può attribuire al piano formativo un massimo di 1000 punti.
Di seguito una tabella riepilogativa dei punteggi:

Criterio	Descrizione Sintetica	Punteggio Massimo
1. Progettazione	**Articolazione della proposta**: chiarezza nella descrizione della struttura del Piano e della sua pertinenza rispetto al contesto territoriale o settoriale di riferimento; progettazione i cui obiettivi formativi sono descritti e riferiti agli standard di qualificazione previsti dall'art. 3 del D.M. 115/2024. **Ruolo del Soggetto Attuatore**: definizione delle responsabilità operative, organizzative e delle risorse impiegate dal Soggetto Attuatore che realizza l'intervento. **Ruolo dell'Ente Titolato**: se non coincidente con il Soggetto Attuatore, deve essere esplicitato il ruolo con la descrizione del supporto e contributo alla progettazione esecutiva e con la descrizione dei servizi di individuazione/validazione delle competenze.	200
2. Analisi dei Fabbisogni	**Metodologie e strumenti:** descrizione tecnica di come è stata rilevata la necessità formativa (es. interviste, questionari, osservazione diretta); descrizione del contributo dell'Ente Titolato nell'analisi dei fabbisogni/bilancio delle competenze. **Posizionamento strategico:** descrizione dell'azienda nel suo mercato, descrizione dei fabbisogni aziendali e del contributo della formazione richiesta per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. **Bilancio delle Competenze Ex-Ante:** descrizione dell'attività (obbligatoria e a cura dell'Ente Titolato) finalizzata alla redazione della "Scheda di Valutazione delle Competenze ex-ante". **Individuazione del gap:** definizione puntuale della differenza tra le competenze attuali dei lavoratori e quelle necessarie per il raggiungimento	400

Criterio	Descrizione Sintetica	Punteggio Massimo
	degli obiettivi aziendali. **Target e obiettivi:** analisi del personale coinvolto incrociata con le reali necessità; descrizione degli obiettivi di apprendimento misurabili del piano formativo; descrizione dei risultati attesi.	
3. Competenze in Uscita	**Coerenza metodologica.** Congruenza tra analisi ex-ante e moduli formativi proposti e verifica del legame logico tra queste e l'architettura dei moduli didattici proposti. Descrizione dell'articolazione e delle correlazioni tra i moduli proposti e le competenze in esito. **Valutazione individuale:** descrizione delle metodologie e strumenti adottati e dall'Ente Titolato per la valutazione individuale e relativa descrizione delle competenze in uscita. Adeguatezza ed evidenza degli indicatori (KPI) previsti.	400
TOTALE		**1.000**

Per tutte le tipologie di Piani, al fine di omogeneizzare le operazioni di valutazione e di migliorare la leggibilità della motivazione attribuita al punteggio, il Nucleo di Valutazione esprimerà, per ciascuno dei 3 item sopra indicati, un giudizio sintetico corrispondente a uno tra 7 giudizi predeterminati. A ciascuno di tali giudizi corrisponderà in via automatica un determinato coefficiente matematico da utilizzare per l'attribuzione dei punteggi.

I suddetti giudizi sintetici e i relativi coefficienti sono di seguito riportati:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1,00
Ottimo	0,85
Buono	0,70
Discreto	0,55
Sufficiente	0,40
Insufficiente	0,20
Non valutabile (non presente/assenza di elementi che consentono la valutazione dell'*item*)	0,00

Sono ritenuti idonei i Piani Formativi che raggiungono il punteggio minimo di 650/1000.
L'esito dell'istruttoria delle istanze viene comunicato al Soggetto Proponente e alle Aziende beneficiarie tramite PEC.
L'elenco dei Piani Formativi finanziati è pubblicato sul sito web del Fondo.
L'ammissione al finanziamento è subordinata alla preventiva verifica della posizione dei Soggetti Beneficiari del Piano Formativo rispetto alla normativa sugli Aiuti di Stato tramite verifica e implementazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) di cui all'art. 14 della Legge 115/2015, così come previsto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012 e s.m.i.

19. Valutazione e ammissibilità qualitativa dei Piani Formativi

La commissione di valutazione verificherà la qualità tecnica della proposta sulla base della coerenza con l'Atlante

del Lavoro (Sistema nazionale di classificazione delle attività e competenze) o dei quadri unionali europei di cui al paragrafo 2.

20. Avvio e durata del Piano Formativo

Il Soggetto Proponente, entro 30 giorni dalla notifica di ammissione a finanziamento del Piano, inviata dal Fondo tramite PEC, deve obbligatoriamente avviare le attività seguendo la procedura prevista dalle Linee Guida.

I Piani Formativi, come previsto dalle suddette Linee Guida, devono essere realizzati e conclusi entro 12 mesi dalla data di avvio.

Qualora vi sia la necessità di avviare il Piano Formativo con urgenza, lo stesso può essere avviato da parte del Soggetto Proponente sotto la propria responsabilità, dopo la presentazione del Piano e prima dell'approvazione, seguendo le procedure previste dalle Linee Guida.

21. Gestione e rendicontazione del Piano Formativo

Le procedure, le modalità e le tempistiche per la gestione e rendicontazione dei Piani Formativi sono disciplinate dalle Linee Guida.

La rendicontazione dei Piani presentati a valere del presente Avviso, in particolare, dovrà essere effettuata esclusivamente con il metodo dei costi standard (UCS).

In sede di presentazione del rendiconto, per tutti i Piani Formativi approvati a valere sul presente Avviso, sarà inoltre richiesta la certificazione, a firma del Revisore Legale, dei registri didattici delle presenze; il Revisore, in particolare, dovrà attestare la corretta compilazione dei registri secondo quanto indicato al punto 3.10 "Tenuta dei registri cartacei/digitali obbligatori" delle Linee Guida.

In ottemperanza a quanto previsto dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, a ciascun Piano ammesso a finanziamento viene assegnato un CUP (Codice Unico di Progetto) che deve essere obbligatoriamente indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili del Piano, ivi comprese le disposizioni di pagamento.

22. Obblighi del Soggetto Proponente

Nell'accettare il contributo il Soggetto Proponente si impegna incondizionatamente a sottoporsi ai controlli in itinere ed ex post disposti dal Fondo e a fornire, attraverso la piattaforma informatica, i dati di monitoraggio secondo le modalità e i tempi indicati nelle Linee Guida e comunque entro la data di chiusura delle attività del Piano.

Fermi restando i termini, le prescrizioni e le procedure di cui al presente Avviso e gli obblighi derivanti dallo stesso, per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività, il Soggetto Proponente deve attenersi alle disposizioni contenute nell'Atto di adesione, da stipularsi successivamente all'approvazione del Piano e alle Linee Guida sulle Procedure di Funzionamento, Gestione, Controllo e Rendicontazione dei Piani Formativi Finanziati da Fondo Conoscenza.

23. Visite in itinere ed ex post

I Piani Formativi finanziati da Fondo Conoscenza sono soggetti ad attività ispettive in itinere; è inoltre facoltà del Fondo disporre visite ispettive ex post nel rispetto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Per gli addetti alle verifiche in itinere ed ex-post è previsto un compenso giornaliero pari a Euro 250,00 oltre IVA. Il pagamento di quanto dovuto ai suddetti addetti sarà effettuato direttamente dal Fondo ma tali costi graveranno sul Piano Formativo finanziato; le somme anticipate dal Fondo saranno pertanto trattenute da quest'ultimo in sede di erogazione del saldo al Soggetto Proponente.

Attività ispettive in itinere

Fondo Conoscenza si riserva, a suo insindacabile giudizio, il diritto di effettuare sulle attività formative finanziate ispezioni in itinere a campione che saranno realizzate secondo quanto stabilito dalla norma UNI EN ISO 19011:2012 "Linee Guida per audit di sistemi di gestione".
Le suddette verifiche sono svolte da personale del Fondo o da società esterne espressamente incaricate al fine di verificare, presso il luogo di effettivo svolgimento delle attività didattiche, la regolare e corretta attuazione e gestione delle attività e degli interventi formativi previsti così come finanziati e autorizzati dal Fondo.
Al fine di garantire la corretta conduzione delle verifiche il Fondo verifica preliminarmente che il soggetto incaricato per l'attività di audit operi rispettando quanto segue:

- sussistenza dei principi di indipendenza;
- assenza di conflitti di interesse e di eventuali incompatibilità;
- assoluta riservatezza e rispetto della protezione dei dati personali laddove applicabile.

Il Fondo si riserva altresì il diritto di effettuare attività in vigilando, anche in assenza di comunicazioni preventive. Eventuali visite ispettive pianificate verranno comunicate al Soggetto Proponente mediante l'invio di un piano di audit che definirà scopo, durata, responsabili, ecc.
I principali elementi oggetto del controllo sono:

- il rispetto delle procedure operative relative all'erogazione dei corsi;
- il rispetto dei requisiti previsti dall'Avviso;
- l'effettivo svolgimento delle lezioni;
- la corretta tenuta del registro presenze;
- la verifica dell'effettiva eleggibilità dei corsisti a soggetti destinatari finali;
- la verifica della corrispondenza tra i corsisti presenti in aula e quelli indicati nel sistema informatico;
- la verifica della corrispondenza tra docente in aula e quello indicato nel sistema informatico;
- la verifica della corrispondenza tra tutor in aula, se previsto, e quello indicato nel sistema informatico;
- la coerenza delle attività riscontrate con quelle previste nel Piano/Progetto e nel calendario trasmesso;
- l'adeguatezza dei locali in cui si svolge l'attività formativa;
- l'adeguatezza del materiale didattico consegnato ai partecipanti;
- il grado di soddisfazione dei docenti e dei partecipanti in merito alle attività svolte fino alla data della visita a livello didattico, organizzativo e logistico.

Al termine della verifica il soggetto incaricato per l'attività di audit redige un rapporto sui risultati della verifica. Eventuali opinioni divergenti fra l'incaricato della verifica e il Soggetto Proponente riguardo le risultanze dell'audit o le sue conclusioni devono essere discusse e risolte, ove possibile; in caso contrario il Soggetto Proponente può esporre le proprie riserve in merito.

I rilievi di *audit* sono classificati come segue:

1. non conformità grave (violazione di un adempimento legislativo, deviazione o assenza totale di conformità rispetto a un requisito previsto dalle procedure e/o dal Regolamento del Fondo);
2. non conformità minore (parziale non soddisfacimento di un requisito previsto dalle procedure e/o dal Regolamento del Fondo);
3. raccomandazioni/osservazioni (rilievi finalizzati al miglioramento delle prestazioni del Soggetto Proponente).

Qualora tra i rilievi di verifica vengano riscontrate non conformità gravi, il Fondo si riserva la facoltà di:

- revocare il finanziamento assegnato;

- richiedere e recuperare la parte di finanziamento erogata in via anticipata;
- richiedere e recuperare gli interessi maturati sulla parte del finanziamento erogata in via anticipata;
- assumere altri eventuali provvedimenti.

Sia in caso di non conformità gravi che in caso di non conformità minori il Soggetto Proponente ha l'obbligo di predisporre adeguate azioni correttive e di inviarle al Fondo.
Il Fondo ha facoltà di verificare l'efficacia di tali azioni sia a livello documentale che con ulteriori attività di audit in campo.

Attività ispettive ex post
Il Fondo, qualora lo ritenga opportuno, potrà effettuare visite ispettive ex post finalizzate a verificare la corretta attuazione delle attività formative e la regolare tenuta della documentazione richiesta dalle Linee Guida.
La visita ispettiva ex post si svolge presso la sede del Soggetto Proponente e viene concordata con il Referente del Piano e/o con il Legale Rappresentante, in modo da consentire un'adeguata predisposizione della documentazione.
Nel corso della verifica saranno esaminate:

- le evidenze documentali attestanti l'effettiva erogazione delle attività (registri presenze, report FAD, materiali didattici, verbali, attestazioni, ecc.);
- la coerenza tra le attività realizzate e quanto previsto nel Piano Formativo approvato;
- il rispetto dei parametri, dei massimali e degli standard previsti Linee Guida;
- il rispetto dei requisiti minimi della piattaforma utilizzata per l'erogazione della attività formativa FAD;
- il rispetto, a consuntivo, degli eventuali requisiti che hanno determinato la premialità in fase di approvazione;
- l'aderenza dei soggetti coinvolti (docenti, tutor, partecipanti) alle informazioni comunicate in piattaforma;
- il rapporto contrattuale e i curricula vitae dei docenti;
- le evidenze documentali riferibili alla qualifica di Ente Titolato.

Trattandosi di un sistema basato su costi standard, la verifica non riguarda la correttezza delle spese sostenute, bensì la conformità dell'attuazione del Piano ai requisiti previsti per l'erogazione del contributo.
In caso di anomalie rilevate durante la visita e/o di rilievi formulati dagli incaricati, il Fondo procederà agli approfondimenti necessari e, qualora emergano non conformità gravi, potrà applicare le decurtazioni previste o adottare i provvedimenti conseguenti.

Sanzioni
In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dall'Atto di adesione sottoscritto dal Soggetto Proponente e dalle Linee Guida il Fondo si riserva la facoltà di revocare il finanziamento concesso e di richiedere la restituzione delle somme eventualmente erogate.
In caso di inosservanza degli obblighi anzidetti si applicano in ogni caso le norme civilistiche in tema di responsabilità civile.
Al fine di garantire un'adeguata rappresentatività e stratificazione della popolazione estratta (Piani Formativi da sottoporre a verifica) le verifiche sono svolte da Fondo Conoscenza a campione basandosi su un campionamento ragionato.

Criterio di campionamento delle verifiche

Le verifiche a campione sono effettuate su una quota pari al 30% degli interventi finanziati nell'ambito del presente Avviso.

Al fine di garantire i principi di trasparenza, imparzialità, equità, rotazione e tracciabilità delle attività di controllo, il campionamento è effettuato mediante il Sistema di Campionamento Verifiche (SCV) adottato da Fondo Conoscenza, basato su un criterio di estrazione casuale stratificata.

La popolazione di riferimento è costituita da tutti gli interventi finanziati nell'ambito del presente Avviso. Il sistema di campionamento, oltre al principio della casualità nella selezione degli interventi, tiene conto dello storico delle verifiche effettuate nei dodici mesi precedenti nei confronti dei Soggetti Proponenti, con esclusivo riferimento al medesimo Avviso, al fine di favorire una distribuzione equilibrata delle attività di controllo ed evitare un'eccessiva concentrazione delle verifiche sui medesimi soggetti.

Ai fini della rotazione, il Sistema applica un limite massimo di verifiche pari al 30% degli interventi finanziati per ciascun Soggetto Proponente nell'ambito del medesimo Avviso, garantendo, per i Soggetti Proponenti che abbiano presentato uno o due interventi finanziati, la possibilità che almeno un intervento possa essere sottoposto a verifica.

L'individuazione del campione avviene attribuendo priorità ai Soggetti Proponenti che, nel periodo di riferimento, risultano aver ricevuto un numero inferiore di verifiche rispetto al limite individuato dal Sistema, mantenendo comunque la casualità nella selezione degli interventi appartenenti ai soggetti individuati.

Resta fermo il principio secondo cui tutti gli interventi finanziati sono potenzialmente assoggettabili a verifica e che ciascun intervento mantiene la possibilità di essere selezionato nell'ambito delle procedure di campionamento.

Le operazioni di estrazione sono effettuate mediante procedure informatiche che garantiscono la tracciabilità, la ripetibilità e la verificabilità dell'intero procedimento, mediante registrazione delle operazioni eseguite, identificativo univoco dell'estrazione e generazione del relativo verbale.

Il Fondo si riserva, in ogni caso, la facoltà di sottoporre a verifica ulteriori interventi individuati sulla base di specifici indicatori di rischio, anomalie emerse in fase istruttoria, segnalazioni pervenute o altri elementi ritenuti rilevanti ai fini della tutela del corretto utilizzo delle risorse finanziarie.

24. Tutela dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e del Regolamento Europeo GDPR 679/2016, si informa che:

a. il conferimento dei dati è necessario ai fini del perfezionamento della procedura istruttoria dell’istanza di finanziamento da parte di Fondo Conoscenza;

b. titolare del trattamento dei dati è Fondo Conoscenza, con sede legale in Roma, Corso d’Italia n. 39;

c. il trattamento dei dati sarà effettuato con l’ausilio di strumenti elettronici e con procedure manuali e potrà consistere in qualunque operazione o complesso di operazioni tra quelle espressamente indicate dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento Europeo GDPR 679/2016;

d. il trattamento dei dati avverrà secondo logiche strettamente correlate con le finalità suddette e comunque in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati;

e. Fondo Conoscenza tratterà i dati adottando le misure di sicurezza previste dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento Europeo GDPR 679/2016;

f. i Soggetti Proponenti, Attuatori e beneficiari potranno richiedere al Fondo tutte le informazioni necessarie all’esercizio dei propri diritti, a mezzo posta elettronica certificata, all’indirizzo rpd@fondoconoscenza.it.

25. Misura di trasparenza

Fondo Conoscenza, nel rispetto della Disposizione adottata dal C.d.A. nella seduta del 24 ottobre 2019 a seguito delle modifiche alle misure di trasparenza delle erogazioni pubbliche ex art. 35 del D.Lgs. n. 24/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58/2019, e della nota ANPAL del 25 luglio 2019, provvederà a dare opportuna comunicazione degli obblighi di trasparenza e pubblicità ai Soggetti Proponenti in fase di concessione del finanziamento.

Il Fondo provvederà a esercitare i controlli sul rispetto dei suddetti obblighi secondo le modalità previste dalla Disposizione sopra richiamata.

I suddetti controlli includono l'effettuazione di verifiche a campione circa la veridicità delle dichiarazioni rese mediante apposita procedura e in occasione delle verifiche ispettive ex post.

Maggiori informazioni sulla normativa di riferimento, sui connessi adempimenti e sul relativo regime sanzionatorio sono contenute nel testo della Disposizione "Misura di trasparenza nel sistema di erogazioni pubbliche, ex art. 35 L. 58/2019" pubblicata in data 30 ottobre 2019 sul sito istituzionale del Fondo nella sezione "Trasparenza".

26. Richiesta chiarimenti

Eventuali richieste di chiarimenti e/o precisazioni riferite ai contenuti del presente Avviso devono essere inoltrate per iscritto all'indirizzo di posta elettronica assistenzatecnica@fondoconoscenza.it.

27. Note

Fondo Conoscenza si riserva la facoltà di apportare, in coerenza con le finalità dell'Avviso, modifiche e/o integrazioni alla documentazione e alle procedure che dovessero rendersi necessarie per il buon andamento e la corretta esecuzione dei Piani Formativi, pubblicando le comunicazioni e le disposizioni rivolte ai Soggetti Proponenti, Attuatori e Beneficiari e dandone evidenza nel sito del Fondo www.fondoconoscenza.it.

La suddetta facoltà viene esercitata dal Fondo tenuto conto dell'eventuale possibilità di dover rilevare dati non previsti alla data di pubblicazione del presente dispositivo.

28. Allegati

La modulistica allegata al presente Avviso, che ne costituisce parte integrante, consta della seguente documentazione, disponibile sul sito di Fondo Conoscenza www.fondoconoscenza.it:

a. Istanza di finanziamento Piano Formativo (Allegato 1)
b. Dichiarazione Soggetto beneficiario e delega per presentazione Piano Formativo (Allegato 2)
c. Richiesta condivisione Parti Sociali (Allegato 3)
d. Delega Soggetto Attuatore (Allegato 4)
e. Dichiarazione Soggetto Attuatore (Allegato 5)
f. Dichiarazione Soggetto beneficiario regime di aiuti (Allegato 6)
g. Template – Rilevazione competenze in ingresso (valutazione ex ante)
h. Linee guida sulle procedure di funzionamento, gestione, controllo e rendicontazione dei piani formativi Finanziati da Fondo Conoscenza modificate e approvate dal C.d.A. il 18/12/2025